

Cippo « Comes », di Lonate Ceppino, permuta con Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco due appezzamenti di terra siti nel territorio di Lonate Ceppino ricevendo in cambio alcuni appezzamenti di terra siti nel detto luogo.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

125. 1253 maggio 30, venerdì, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Anselmo « Martaganam » di Tradate di un appezzamento di terra sito nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale cucito con altri atti, cart. 165.

126. 1254 marzo 6, venerdì, Milano « in palatio veteri archiepiscopatus Mediolani »

Sentenza data da Leone, arcivescovo di Milano, contro l'abate di S. Celso a favore del capitolo di S. Ambrogio e di S. Nazaro in Brolo a proposito delle celebrazioni annuali in suffragio di Landolfo arcivescovo di Milano. Stefano « Gallatius » « notarius sacri palatii, filius Uberti Gallatii de Sancto Iohanne ad Concham scriba eiusdem domni archiepiscopi » sottoscrive.

Giulio « filius Lafranci Icini notarius » scrive.

Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 121.

127. 1254 marzo 6, venerdì, Milano « in palatio veteri archiepiscopatus Mediolani »

Alla presenza di Leone, arcivescovo di Milano, Corrado, abate del monastero di S. Celso, dichiara di voler sentire la sentenza nonostante l'assenza del prevosto.

Stefano « Gallatius » « notarius sacri palatii, filius Uberti Gallatii de Sancto Iohanne ad Concham scriba eiusdem domni archiepiscopi » sottoscrive.

Giulio « filius Lafranci Icini notarius » scrive.

Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 121.

128. 1254 aprile 6, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Alberto « Marteganam », di Tradate, di otto appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale cucito con altri atti, cart. 165.

129. [1254 aprile 6, Tradate]

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masarritium » Pietro « Marteganam » di Tradate di sei appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale cucito con altri atti, cart. 165.

130. 1254 aprile 14, martedì, Tradate « prope eclexiam Sancti Stephani »

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masarritium » Alberto « Rimpertum » di Tradate di quattordici appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo notarius sacri palatii filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».

Originale cucito con altri atti, cart. 165.

131. 1254 aprile 14, martedì, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masarritium » Zanebello « de Mussio », di Tradate, di due appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius sacri palatii filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».

Originale cucito con altri atti, cart. 165.

132. 1254 aprile 14, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masarritium » Arderico « de Villa », di Tradate, di cinque appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius sacri palatii filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».

Originale cucito con altri atti, cart. 165.

133. 1254 aprile 14, martedì, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masarritium » Uberto « Guidoldum » di Tradate di vari appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena ».

Originale cucito con altri atti, cart. 165.

134. 1254 aprile 14, martedì, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Giacomo « Mariolum » di Tradate di un appezzamento di terra sito nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena ».
Originale cucito con altri atti, cart. 165.

135. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « ad bonum faciendum » Guglielmo « de Mana », di Tradate, di sei appezzamenti di terra e altri immobili siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».
Originale cucito con altri atti, cart. 165.

136. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Giacomino, figlio del fu Bondo « de Mana », di Tradate, di tre appezzamenti di terra e altri immobili siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».
Originale cucito con altri atti, cart. 165.

137. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaricium » Uberto « de Romano », di Tradate, di dieci appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».
Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 165.

138. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaricium » Binbono « de Cassiano », di Tradate, di due appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».
Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 165.

139. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaricium » Martino « Rimpertum », di Tradate, di sei appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».
Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 165.

140. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Micherio « Marteganam », di Tradate, di alcuni appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 165.

141. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per massaritium » Bovolco « Rimpertum », di Tradate, di nove appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale cucito con altri atti, cart. 165.

142. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Alferio « de Gualperto », di Tradate, di tre appezzamenti di terra e altri immobili siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale cucito con altri atti, cart. 165.

143. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Feraiolo « Ferarium », di Tradate, di tredici appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale cucito con altri atti, cart. 165.

144. 1254 aprile 15, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Ottobello « Ferarium », di Tradate, di un appezzamento di terra a vigna sito in località « in Capite Ville ».

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale cucito con altri atti, cart. 165.

145. 1254 aprile 16, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Gualpertino « Alferium », di Tradate, di alcuni appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 165.

146. 1254 aprile 16, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » i fratelli Giacomo e Pietro detti « Ferrarii », di Tradate, di un sedime e di nove appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ». Originale cucito con altri atti, cart. 165.

147. 1254 aprile 16, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Zanebono « de Mana », di Tradate, di quindici appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius sacri palatii filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».

Originale cucito con altri atti, cart. 165.

148. 1254 aprile 16, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaritium » Aldino « Medicum », di Tradate, di dieci appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius sacri palatii filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».

Originale cucito con altri atti, cart. 165.

149. 1254 dicembre 4, venerdì, Milano « in canonica maiori Mediolanensis ecclesie, in camera predicti domni archipresbiteri »

Documento comprovante la giurisdizione della Chiesa di Milano sul luogo di Arcisate.

Gasparro « notarius sacri pallatii, filius Iacobi de Lixono civitatis Mediolani, de parochia Sancti Primi de Pusterla Nova ».

Originale, cart. 144.

150. 1255 febbraio 19, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per masaricium » Orone « Marianum », di Tradate, di dodici appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».

Originale cucito con altri atti, cart. 165.

151. 1255 febbraio 19, Tradate

Zilio « de Pusterla » permuta con Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, un appezzamento di terra nel territorio di Tradate ricevendo in cambio un appezzamento di terra nel territorio di « Alnate ».
Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».
Originale cucito con altri atti, cart. 165.

152. 1255 aprile 28, mercoledì, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, permuta con i consoli di Tradate un appezzamento di terra nel territorio di Tradate ricevendo in cambio un appezzamento di terra sito nello stesso luogo.
Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».
Originale, cart. 165.

153. 1255 luglio 23, venerdì, (Milano) « in predicta ecclesia seu canonica »

Ambrogio « de Lando » e i figli Mirano e Landolio promettono a Dionisio « de Aplano », canonico e canovario della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, di pagargli la somma corrispondente al prezzo di due buoi venduti dal detto Dionisio.
Guarnerio « filius Ottonis de Cirra civitatis Mediolani parrochie Sancti Laurentii Maioris de Foris notarius sacri pallatii ».
Originale, cart. 261.

154. 1256 aprile 13, giovedì, Milano « in domibus illius ecclesie »

Zanebello « Paschalis » e Obizzone « de Modoetia », « beneficiales » della chiesa di S. Tommaso in Terra Amara, investono « nomine libelli » Guglielmo, figlio del fu Ressonato « Scarii », di Milano, di un piccolo appezzamento di terra sito fuori Porta Comacina nella contrada « de la Topa », con l'obbligo di costruirvi una casa.
Alberto « filius quondam Uberti Arete civitatis Mediolani parrochie Sancti Marcellini notarius » roga.
Gasparro « filius Arnoldi Tinati civitatis Mediolani porte Cumane foris notarius » scrive.
Originale, cart. 474.

155. 1256 settembre 6, Tradate

I consoli di Tradate vendono « ad proprium » a Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, quattro appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.
Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».

Originale cucito con altri atti, cart. 165¹⁸.

156. 1257 marzo 1, giovedì, « Castronovo », « in infrascripta domo Lanterii »

Lanterio « de Puteo » lascia in testamento alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco ogni anno la somma di diciotto soldi di terzioli e due libbre di frumento. Fa inoltre disposizioni a favore di altre persone.

Girardo « de Puteo de loco Castronovo notarius ».

Originale, cart. 165.

157. 1259 maggio 7, mercoledì, Milano « in canonica Sancti Ambrosii »

Ugo « de Gazio », detto « de Carbonate », presenta a nome proprio e di altre persone una supplica a Corrado « de Setara », prevosto di Appiano, affinché riconosca la nomina di Protasio, figlio di Uberto « Kaimi », a « benefitialis » della chiesa di S. Giovanni di Carbonate, fatta dal detto Ugo e dalle persone che egli rappresenta.

Giacomo « filius quondam ser Alberti de Habiate de Via Levata porte Ticinensis Mediolani notarius ».

Copia semplice da copia di Lantelmino « notarius filius quondam ser Durantis, de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cucita con altri atti, cart. 165.

158. 1259 agosto 25, Mignete « in domo dicti Petri Gafforri »

Consegna di dieci appezzamenti di terra siti nel territorio di Mignete, di pertinenza del capitolo di S. Tecla di Milano, fatta per ordine dei consoli di giustizia di Milano e Lodi in seguito alla richiesta di Manfredo « de Arzago », prevosto della detta chiesa.

Giacomo « de Modoetia » « servitor communis Mediolani et publicus raxonator, notarius ac missus domni Rugerii Federici imperatoris » roga.

Beltramo « de Cristophano » « filius Cresci, habitans in parochia Sancte Tegle porte Horizontalis notarius » scrive.

Originale, cart. 188¹⁹.

159. 1261 ottobre 14, venerdì, Milano « in canonica Mediolani, in solario domus qua moratur infrascriptus dominus archipresbiter »

¹⁸ Gli elementi della data non corrispondono, in quanto nel 1256 il 6 settembre cade di mercoledì, non di martedì.

¹⁹ Gli elementi della data non corrispondono, in quanto nel 1259 il 25 agosto cade di lunedì, non di martedì.

I canonici di S. Gregorio in Legnano danno in permuta a Raimondo, Napoleone, Francesco, Greco « de la Turre » tutti i loro beni immobili siti nel territorio di Legnano ricevendo in cambio vari appezzamenti nel territorio di « Limido » e una somma di denaro.

Obizzone « filius quondam Lancelmi de Zongreda notarius » sottoscrive.
Stefano « Gallatius » « notarius sacri palatii filius quondam Uberti Gallatii de Sancto Iohanne ad Concham » roga.

Gabriele « filius quondam Flamingi de Vogenzate notarius civitatis Mediolani porte Romane » scrive.

Copia semplice coeva, cart. 144.

160. 1261 dicembre 3, sabato, Milano « in canonica maiori »

Guglielmo « Calzagrixia », procuratore della chiesa di S. Nazaro in Brolo, consegna a Pagano « Moro », canonico « de Varena », la delega di Enrico « Scabarotius », arciprete della chiesa di Milano, a sentenziare nella disputa fra il convento di S. Celso e i capitoli di S. Ambrogio e S. Nazaro in occasione delle funzioni da celebrarsi ogni anno in suffragio di Landolfo Carcano, già arcivescovo di Milano.

Obizzone « filius quondam Lancelmi de Zangrada civitatis Mediolani porte Romane ».

Originale, scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 121.

161. 1261 dicembre 3, sabato, Milano « in canonica maiori »

Pagano « Mora », delegato di Enrico « Scabarotius », arciprete della Chiesa di Milano, sentenza a favore del capitolo di S. Ambrogio e S. Nazaro in occasione delle funzioni da celebrare ogni anno in suffragio di Landolfo Carcano, già arcivescovo di Milano.

Pagano « Mora » « iudex delegatus » emette la sentenza e sottoscrive.

Obizzone « filius quondam Lancelmi de Zongieda civitatis Mediolani porte Romane notarius » scrive.

Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 121.

162. 1261 dicembre 3, sabato

I capitoli di S. Ambrogio e S. Nazaro avanzano le loro richieste nei confronti del convento di S. Celso in occasione delle funzioni da celebrarsi ogni anno in suffragio di Landolfo Carcano, già arcivescovo di Milano.

Obizzone « de Zongieda » « civitatis Mediolani porte Romane notarius » sottoscrive.

Copia semplice da copia di Marco « de Hostiolo » « notarius civitatis Mediolani », scritta con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 121.

163. 1261 dicembre 3, sabato, Milano « in canonica maiori »

Pagano « Mora », delegato da Enrico « Scacabarotio », arciprete della Chiesa di Milano, ordina al notaio Obizzone « de Zongeda » di autenticare il documento con cui il convento di S. Celso elegge i propri procuratori.

Obizzone « filius quondam Lantelmi de Zongrada civitatis Mediolani porte Romane notarius » autentica il documento e sottoscrive.

Marco « filius domni Azonis de Hostiolo civitatis Mediolani notarius » scrive. Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 121.

164. 1262 maggio 16, martedì

Alla presenza di Giovanni « Sgarello », giudice e assessore del podestà di Milano, Caio « Faber », servitore del comune di Milano, riferisce di aver dato disposizioni ai rappresentanti della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano e al capitolo di Chiaravalle a proposito della causa fra le dette parti.

Bonaventura « Bellegerius » « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica, cart. 262. x

165. 1262 agosto 28, lunedì, (Appiano) « in domo suprascripti ser Gaioni ad Villam »

Ser Corrado, figlio del fu ser Alberto « de domna Agnexia de Villa », di Appiano, e Alberto suo figlio vendono ai Fratelli ser Ugone e Gaione detti « de Gazio », di Appiano, le due parti complete dei loro beni immobili e mobili siti ad Appiano e nel suo circondario.

Alberto « notarius » sottoscrive.

Giovannibello « notarius et filius quondam ser Guifredi Gandulfi de ipso burgo » sottoscrive.

Giacomo « notarius filius quondam ser Mainfredi de Vertemate de loco Vogenzate ».

Copia semplice da copia di Lantelmo « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline »; cucita con altri atti, cart. 165.

166. 1263 maggio 1, martedì, Lomazzo « in platea »

Lanfranco « de Carcano » dona a ser Ugone, figlio del fu ser Guglielmo « de Gazio », di Appiano, la metà di un acquisto da lui fatto nel territorio di Appiano.

Zucono « Corbella » « notarius » sottoscrive.

Giacomo « notarius filius quondam ser Mainfredi de Vertemate de loco Vogenzate ».

Copia semplice da copia di Lantelmo « notarius filius quondam ser Durantis

de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cucita con altri atti, cart. 165.

167. 1263 agosto 2, giovedì

Su licenza di Antonio de Aliate console di giustizia di Milano.
Marco « filius domini Azonis de Hostiolo civitatis Mediolani, qui habito in canonica Mediolani, sacri pallatii notarius » estraee copia da copia di atto privato, cart. 144.

168. 1263 agosto 2, giovedì

Lazzaro, figlio del fu Negro detto « de Canossa », custode della chiesa di Milano, lascia in testamento alla chiesa di S. Giorgio « in platea Menclotiorum » alcuni suoi beni siti nei territori di Foramagno, Monlué, « Corogniole » e Concorezzo, con l'obbligo di celebrargli una funzione di suffragio ogni anno.

Stefano « Menclotius » « notarius sacri pallatii ».
Copia coeva estratta e autenticata da Marco « filius domini Azonis de Hostiolo civitatis Mediolani qui habito in canonica maiori Mediolani notarius », cart. 150.

169. 1263 agosto 24, venerdì, (Milano) « in canonica Sancti Laurentii maioris »

Beltramo, Giacomo e Ambrogio detti « Teseri », di Lacchiarella, promettono ad Ardizzone « de Comite », prevosto della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, di consegnare ogni anno il canone in natura gravante su un « massaritium » sito nel territorio del borgo di Lacchiarella.

Guarnerio « filius quondam Ottonis de Cira civitatis Mediolani porte Ticinensis notarius ».

Originale, cart. 266.

170. 1263 agosto

I fratelli Frugerio, Beltramo e Pietro, detti « de Faino », e Adobado « Sigiprandus » di Quinto Stampi consegnano le terre del detto luogo di proprietà della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva, cart. 270.

171. 1263 ottobre 14, domenica, (Graffignana) « ad illum portum seu ubi fuerat ille pons »